

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE

**GESTIONE E CONTROLLO AI
SENSI DEL D.LGS. 231/2001**

**ALLEGATO 1
CODICE ETICO
1ª EDIZIONE**

**DOCUMENTO APPROVATO DAL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE CON DELIBERA DEL 28/10/2022**

1. IL CODICE ETICO DI SCHÜTZ (ITALIA) SRL

Natura e obiettivi del Codice Etico

SCHÜTZ (Italia) Srl fa parte del Gruppo SCHÜTZ di proprietà familiare con sede a Selters (Westerwald) in Germania che opera principalmente nel settore dei sistemi di confezionamento.

Il Codice Etico di SCHÜTZ (Italia) Srl (di seguito anche il "Codice Etico" o il "Codice") è rivolto a tutti coloro che operano per SCHÜTZ (Italia) Srl (di seguito anche "SCHÜTZ (Italia)", o la "Società") o che, comunque, sono legati ad essa, al fine di rendere chiari, inequivocabili e comprensibili i principi etici cui la Società si ispira.

Il Codice Etico, infatti, è il documento ufficiale in cui sono fissati i valori e i principi etici in cui la Società si rispecchia e ai quali, coerentemente, si devono ispirare tutti i soggetti con i quali esso opera.

Il presente Codice etico è, peraltro, pienamente conforme al Codice di Condotta BME adottato del Gruppo SCHÜTZ che ha aderito all'iniziativa compliance fondata dall'Associazione federale tedesca per la gestione dei materiali, l'acquisto e la logistica (BME) e che è essenziale riferimento per tutte le società del Gruppo unitamente alle Direttive interne inerenti il Compliance Management System (CMS) o Sistema di gestione della Conformità del Gruppo SCHÜTZ.

Un sistema di gestione della conformità è un sistema integrato composto da documenti scritti, funzioni, processi, controlli e strumenti che aiutano un'organizzazione a rispettare i requisiti legali e ridurre al minimo i danni ai consumatori dovuti a violazioni della legge.

I motivi e gli scopi dell'adozione del Codice Etico sono:

- stabilire uno standard comportamentale volto a prevenire la commissione di reati connessi all'attività di SCHÜTZ (Italia) o comunque nell'interesse o a vantaggio della Società;
- individuare misure e strumenti di controllo interno idonei a monitorare il rispetto del Codice stesso;
- creare valore.

Le esigenze analizzate dal presente Codice non sono solo di ordine legale ed economico ma sono dettate da un preciso impegno sociale e morale che SCHÜTZ (Italia) assume.

Il Codice Etico è un elemento essenziale del modello di organizzazione, gestione e controllo di SCHÜTZ (Italia) previsto e disciplinato dal D.Lgs. n. 231/2001, in quanto integra tale modello quale espressione e comunicazione dei valori e delle regole di comportamento ritenuti fondamentali dalla Società.

Destinatari del Codice Etico

Il presente Codice Etico individua e raccoglie i principi etici ed i valori di SCHÜTZ (Italia) ,pienamente conformi a quelli del Gruppo SCHÜTZ illustrati nel Codice di Condotta di Gruppo, che devono ispirare, oltre a quanto previsto dalle norme di legge, condotte e comportamenti di coloro che operano con la Società all'interno e all'esterno dell'organizzazione aziendale.

Sono pertanto destinatari del Codice Etico, obbligati a osservare i principi in esso contenuti e sottoposti a sanzioni per violazione delle sue disposizioni, i soci, gli Amministratori, i Sindaci 3 di 20 nonché qualsiasi soggetto eserciti la gestione e il controllo di SCHÜTZ (Italia) a prescindere dalla qualifica giuridico – formale.

Sono, altresì, destinatari del Codice e sottoposti a sanzioni per violazione delle sue disposizioni, tutti i dipendenti e i collaboratori, anche occasionali, della Società.

Sono altresì destinatari obbligati del Codice i consulenti, i fornitori, i partner delle iniziative commerciali, e chiunque svolga attività in nome e per conto di SCHÜTZ (Italia) sotto il controllo della stessa.

Il presente Codice Etico è disponibile presso le bacheche aziendali.

2. REGOLE DI COMPORTAMENTO IN GENERALE

Conformità a leggi e regolamenti

Le leggi vigenti, le norme e le direttive dell'attuale sistema giuridico sono alla base di tutte le attività commerciali intraprese dall'azienda. Queste norme devono essere assolutamente rispettate.

Rapide evoluzioni o cambiamenti normativi possono richiedere notevoli sforzi di adattamento all'organizzazione aziendale: in ogni caso, a tutti i collaboratori è richiesto di accettare i cambiamenti con responsabilità, professionalità e integrità. Sono tassativamente da evitare le azioni e i comportamenti personali che possano influire negativamente sull'immagine della Società e nel complesso del Gruppo SCHÜTZ agli occhi dell'opinione pubblica.

Parte integrante della valutazione di conformità di un comportamento ai contenuti del presente Codice Etico risulterà poi il rispetto delle disposizioni concernenti lo specifico rapporto di lavoro, delle regolamentazioni interne o di gruppo e dei contenuti dei rapporti contrattuali.

Concorrenza leale e rispetto della legge sulla concorrenza e antitrust

SCHÜTZ (Italia) ed il Gruppo SCHÜTZ concludono rapporti commerciali esclusivamente con integrità. Rinunciano a concludere rapporti commerciali se non si possono portare a termine attraverso una concorrenza leale.

La convinzione di essere competitivi attraverso l'utilizzo di mezzi leali e che solo business basati su questo principio possono riscuotere un successo a lungo termine e su base sostenibile, porta SCHÜTZ (Italia) a perseguire e a costruire la sua posizione di mercato nel rispetto dei più elevati standard etici.

Ciascun collaboratore è obbligato ad astenersi da attività che possano costituire una violazione delle leggi sulla concorrenza e antitrust vigenti. Non sempre è facile stabilire se un certo comportamento costituisce o meno una violazione delle suddette leggi. I seguenti comportamenti rappresentano chiaramente delle violazioni:

- stipula di accordi con i concorrenti su prezzi, termini di pagamento, tempi di consegna, garanzie, costi di produzione, servizi di produzione, profitto ecc., al fine di incoraggiare la concorrenza ad agire in modo simile;
- stipula di accordi con i concorrenti sulla ripartizione dei clienti, mercati, regioni di vendita ecc., oppure accordi riguardanti la rinuncia di concorrenza, la consegna di offerte fittizie, la restrizione di rapporti aziendali con fornitori o chi altro;
- qualsiasi influenza su prezzi o strategie di rivendita;
- appropriazione illegale di informazioni rilevanti sulla concorrenza (es. attraverso spionaggio, industriale, corruzione, furto oppure intercettazioni);
- distribuzione internazionale di informazioni false sulla concorrenza.

Nel caso in cui si fosse coinvolti involontariamente in tali accordi, sia in modo indiretto attraverso un concorrente, sia durante una conversazione o una riunione, si dovrà terminare la conversazione immediatamente e lasciare la stanza o il meeting ecc. tempestivamente. Nel caso in cui ci sia un dubbio circa un comportamento specifico che possa comportare violazione dei principi del presente Codice Etico, si dovrà tempestivamente informare il dirigente competente.

Professionalità e spirito di collaborazione

Ciascun Destinatario svolge la propria attività con la professionalità richiesta dalla natura dei compiti e delle funzioni esercitate, adoperando il massimo impegno per conseguire gli obiettivi assegnatigli e assumendosi le responsabilità che gli competono in ragione delle proprie mansioni.

La collaborazione reciproca tra i soggetti coinvolti in una medesima attività o operazione rappresenta un principio imprescindibile per la Società e un elemento essenziale per il successo dello stesso.

Dignità ed eguaglianza

Ciascun Destinatario riconosce e rispetta la dignità personale, la sfera privata e i diritti della personalità di qualsiasi individuo e lavora con donne e uomini di nazionalità, culture, religioni e razze diverse.

Non sono tollerate discriminazioni, molestie o offese sessuali, personali o di altra natura o la creazione di un ambiente di lavoro intimidatorio, ostile o di isolamento nei confronti di singoli o di gruppi di lavoratori.

Integrità

Nello svolgimento delle proprie funzioni ciascun Destinatario tiene una condotta ispirata alla trasparenza e all'integrità morale (tenuto conto dei vari contesti sociali, economici, politici e culturali di riferimento) e, in particolare, ai valori di onestà, correttezza e buona fede.

Inoltre in caso di procedimenti penali è fatto esplicito divieto di:

- condizionare, in qualsiasi forma e con qualsiasi modalità, la volontà dei soggetti chiamati a rispondere all'Autorità giudiziaria al fine di non rendere dichiarazioni o dichiarare fatti rispondenti al vero;
- promettere o offrire denaro o altra utilità ai soggetti coinvolti nei procedimenti o persone a questi vicini.

Correttezza e trasparenza della gestione

SCHÜTZ (Italia) deve essere amministrata e gestita secondo i principi di trasparenza, correttezza e assolvendo a tutti gli obblighi di comunicazione che la legge prescrive.

Inoltre la Società deve essere gestita in modo che si realizzi la massima salvaguardia del suo patrimonio sociale, a tutela dei soci, dei creditori, degli investitori, dei finanziatori e di tutti i portatori di interessi.

SCHÜTZ (Italia) proibisce la gestione e l'amministrazione di fatto da parte di qualsiasi soggetto, compresi i soci, nonché l'esercizio di qualsiasi potere di rappresentanza, direzione o spesa non formalmente autorizzato dagli organi dallo stesso preposti.

Responsabilità sociale, diritti umani, discriminazione

SCHÜTZ (Italia) sostiene attivamente il rispetto dei diritti umani internazionalmente riconosciuti, lavorando per superare ogni tipo di discriminazione.

SCHÜTZ (Italia) rifiuta qualsiasi forma di lavoro minorile¹ o forzato, e vieta espressamente di intrattenere rapporti d'affari con organizzazioni che esercitano questa forma di oppressione, o con organizzazioni i cui prodotti provengano da regioni che non rispettano i diritti umani.

La Società non tollera alcuna forma di discriminazione o trattamento ingiusto sulla base di sesso, razza, disabilità, origine etnica o culturale, religione o convinzione, età o orientamento sessuale.

Tracciabilità

Ciascun Destinatario deve conservare adeguata documentazione delle principali operazioni effettuate, al fine di poter procedere in ogni momento a verificare le motivazioni e le caratteristiche dell'operazione nelle fasi di autorizzazione, esecuzione, registrazione e verifica dell'operazione stessa.

Prevenire il conflitto di interessi

Un conflitto di interessi si verifica quando un amministratore, un dipendente o un collaboratore impegnato a svolgere un incarico per conto della Società, ha un interesse privato, effettivo o potenziale, che è:

- contrario al miglior interesse della società;
- così rilevante da influenzare il giudizio o il comportamento imparziale che deve essere sempre garantito.

¹ Per lavoro minorile si intende il lavoro secondo la normativa di settore vigente in Italia. In ogni caso tale modello si ispira a quanto disposto dalla Convenzione sull'età minima n. 138/1973 dell'ILO (International Labour Organisation – Agenzia delle Nazioni Unite).

Solo a titolo di esempio, sono da ritenersi casi da "conflitto di interesse":

- il coinvolgimento del dipendente o del collaboratore o di loro familiari in attività di fornitori, clienti, concorrenti;
- l'utilizzo di informazioni acquisite nello svolgimento di attività lavorative a vantaggio proprio o di terzi e comunque in contrasto con gli interessi della società;
- l'accettazione di denaro, favori o altri benefici da parte di soggetti che hanno, o vorrebbero avere, rapporti d'affari con la società.

I dipendenti e i collaboratori devono agire esclusivamente nell'interesse della società ed evitare situazioni o relazioni che creino contrasto tra il loro interesse e quello della società.

Prevenire la corruzione

Un atto di corruzione è definito come l'offerta, la promessa o la consegna intenzionali di qualunque somma di denaro, prodotti o servizi indebiti o di qualsiasi altra utilità o vantaggio a un soggetto terzo, pubblico o privato, al fine di fare sì che lo stesso agisca o si astenga dall'agire in relazione all'assolvimento dei propri doveri o compia un atto contrario ai suoi doveri.

SCHÜTZ (Italia) condanna ogni comportamento che possa costituire un atto di corruzione. I dipendenti e i collaboratori devono segnalare al proprio responsabile, nonché all'Organismo di Vigilanza, qualunque tentativo di corruzione da parte del personale di SCHÜTZ (Italia) nei confronti di Pubblici Ufficiali, Incaricati di pubblico servizio o soggetti privati ovvero tentativi di concussione o induzione indebita a dare o promettere utilità, da parte di un pubblico ufficiale o di un incaricato di pubblico servizio.

Prevenire la ricettazione, il riciclaggio e l'impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché l'autoriciclaggio

Per ricettazione si intende acquistare, ricevere od occultare denaro o cose provenienti da un qualsiasi delitto al fine di procurare a sé o ad altri un profitto, mentre per riciclaggio si intende la sostituzione o il trasferimento di denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto non colposo ovvero il compimento di altre operazioni, in relazione ad essi, in modo da ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa.

Il reato di autoriciclaggio si configura invece nel caso in cui l'oggetto del riciclaggio siano i proventi/beni/utilità derivanti dalla commissione di un delitto non colposo commesso dallo stesso riciclatore.

SCHÜTZ (Italia) si impegna a prestare particolare attenzione a ostacolare il riciclaggio di denaro proveniente da attività illecite o criminali ed esercita la propria attività nel pieno rispetto delle vigenti normative antiriciclaggio e delle disposizioni emanate dalle Autorità competenti.

SCHÜTZ (Italia) vieta espressamente al proprio personale:

- di acquistare, sostituire o trasferire denaro, beni o altre utilità nella consapevolezza della provenienza delittuosa degli stessi; ovvero compiere in relazione ad essi altre operazioni, in modo da ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa;
- sostituire o trasferire denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto ovvero compiere in relazione ad essi altre operazioni in modo da ostacolarne l'identificazione della loro provenienza delittuosa;
- impiegare in attività economiche o finanziarie denaro, beni o altre utilità nella consapevolezza della provenienza delittuosa degli stessi.

Utilizzo di attrezzature e strutture aziendali

I beni aziendali di SCHÜTZ (Italia) sono utilizzati per ragioni di servizio, ai sensi della normativa vigente. Tutti i Destinatari sono tenuti a utilizzare correttamente le apparecchiature, i dispositivi di sicurezza, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature da lavoro e a segnalare immediatamente al Datore di lavoro eventuali condizioni di pericolo, adoperandosi direttamente, in caso d'urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità.

In nessun caso è consentito utilizzare i beni aziendali per finalità contrarie a norme imperative di legge, all'ordine pubblico o al buon costume, o comunque volte all'intolleranza razziale, all'esaltazione della violenza o alla violazione di diritti umani.

Gestione e utilizzo dei sistemi informativi

SCHÜTZ (Italia) si impegna a esercitare la propria attività nel rispetto delle normative vigenti in materia di utilizzo e gestione dei sistemi informativi e a garantirne il corretto utilizzo da parte dei propri dipendenti.

In nessun caso è consentito utilizzare le risorse informatiche e di rete per fini diversi da quelli lavorativi, nonché per commettere o indurre alla commissione di reati, danneggiare o alterare sistemi informativi e informazioni di terze parti (Enti privati o Pubblici) od ottenere illegalmente informazioni di carattere riservato.

A nessun Destinatario è consentito installare software privi di licenza sull'hardware di proprietà, od in uso, di SCHÜTZ (Italia) ovvero utilizzare e/o copiare documenti e materiale protetto da copyright (registrazioni o riproduzioni audiovisive, elettroniche, cartacee o fotografiche) senza l'autorizzazione espressa del detentore e salvi i casi in cui tali attività rientrino nel normale svolgimento delle funzioni affidategli.

Regali, benefici e promesse di favori

Ai dipendenti e collaboratori è vietato:

- concedere benefici e regali a clienti, fornitori, consulenti, agenti o altri, sia direttamente che indirettamente, atti di cortesia e ospitalità, salvo nel caso in cui il valore, la natura e lo scopo del regalo siano considerati legali ed eticamente corretti, tali da non compromettere l'immagine della Società e che il valore e la natura del regalo siano tali da non poter essere interpretati come un mezzo per ottenere trattamenti di favore per la Società;
- accettare, da clienti, fornitori, consulenti, agenti o altri, regali che possano essere percepiti come un modo per influenzare l'imparzialità e l'integrità delle proprie decisioni.

Il dipendente o il collaboratore che riceva un omaggio che esuli da quanto considerato normale prassi commerciale deve comunicarlo al proprio responsabile, nonché all'Organismo di Vigilanza.

Omaggi, liberalità e sponsorizzazioni

Ai dipendenti e collaboratori è vietato:

- promettere o versare somme di denaro, promettere o concedere beni in natura o altri benefici, tali da non poter essere considerati di modico valore, a soggetti terzi, con la finalità di promuovere o favorire interessi della Società o tali da compromettere l'integrità e la reputazione di una delle parti o da influenzare l'autonomia di giudizio del beneficiario;
- ricorrere a forme diverse di aiuti o contribuzioni che, sotto veste di liberalità o sponsorizzazioni, abbiano invece le stesse finalità sopra riportate;
- erogare omaggi e/o liberalità che possano creare conflitti di interesse.

Gestione della proprietà intellettuale e industriale

SCHÜTZ (Italia) adotta adeguate misure e iniziative volte a tutelare la propria proprietà intellettuale e a non violare quella altrui. In particolare SCHÜTZ (Italia) si impegna a:

- utilizzare esclusivamente ideazioni o elaborazioni creative (quali, a solo titolo esemplificativo, testi, illustrazioni, disegni, ecc.) di cui ha esclusiva proprietà anche in forza dei compensi e/o rimborsi pattuiti con terzi a mezzo dei documenti contrattuali;
- utilizzare marchi di esclusiva proprietà e/o il cui utilizzo rientra nella disponibilità della Società attraverso un legittimo titolo all'uso.

Inoltre, nell'ambito dei rapporti con i fornitori, la Società richiede agli stessi di garantire che i beni e la loro destinazione d'uso non violino diritti di terzi concernenti la proprietà industriale (marchi e brevetti).

In tali rapporti, SCHÜTZ (Italia) adotta adeguate misure di manleva per qualsiasi rivendicazione, azione legale e richiesta di risarcimento eventualmente avanzata da terzi dovute ad atti di concorrenza sleale, violazione di brevetti o di richieste di brevetto, di marchi o di modelli depositati e di diritti di proprietà industriale e intellettuale relativi a materie prime, semilavorati, prodotti finiti, servizi acquistati da terzi.

In nessun caso è consentito:

- contraffare o alterare brevetti, marchi e segni distintivi, nazionali o esteri, di prodotti industriali altrui;
- utilizzare, in qualsiasi forma o modalità, marchi, brevetti, denominazioni e altri segni distintivi di cui la Società non detenga esclusiva proprietà e/o legittimo titolo all'uso;
- commercializzare opere di ingegno o prodotti industriali, con brevetti, marchi o segni distintivi atti a indurre in inganno il compratore sull'origine, la provenienza o qualità dell'opera o del prodotto.

3. RAPPORTI CON I DIPENDENTI, FORNITORI, CLIENTI, COLLABORATORI E LE ALTRE COMUNITÀ DI RIFERIMENTO

Rapporti con dipendenti

La Società ritiene che i dipendenti siano un patrimonio importante da mantenere e sviluppare attraverso politiche fondate sul rispetto, la fiducia e la valorizzazione, tramite:

- attività di formazione a supporto delle competenze e conoscenze di ogni dipendente;
- rispetto dei meriti e delle capacità, anche in relazione alle esigenze aziendali, evitando favoritismi e agevolazioni.

Da parte sua il dipendente dovrà operare nel pieno rispetto dei ruoli e delle responsabilità che gli vengono assegnati.

Politiche di selezione e assunzione

Al fine di contribuire allo sviluppo degli obiettivi di impresa, e assicurare che questi siano da tutti perseguiti nel rispetto dei principi etici e dei valori cui SCHÜTZ (Italia) si ispira, la politica aziendale è volta a selezionare ciascun dipendente, consulente e collaboratore a vario titolo secondo i valori espressi nel presente Codice.

SCHÜTZ (Italia) opera affinché le risorse acquisite corrispondano ai profili effettivamente necessari alle esigenze aziendali, evitando favoritismi, nepotismi, forme di clientelismo di qualsivoglia natura e agevolazioni di ogni sorta: ogni discriminazione razziale, di sesso, di religione, di nazionalità, di lingua, sindacale e politica, così come ogni forma di favoritismo, sono vietati nell'assunzione, nella retribuzione e nel licenziamento.

L'assunzione del personale avviene sulla base di regolari contratti di lavoro, non essendo ammessa alcuna forma di rapporto lavorativo non conforme o comunque elusiva delle disposizioni vigenti.

Inoltre, i Destinatari coinvolti nel processo di selezione e assunzione di personale devono garantire l'inserimento nell'organico aziendale, sia per contratti a tempo determinato che indeterminato, di lavoratori stranieri con valido permesso di soggiorno e monitorarne l'effettivo rinnovo, secondo i termini di legge.

Ambiente di lavoro

All'interno dell'ambiente di lavoro i Destinatari tengono una condotta improntata sulla serietà, ordine e decoro.

SCHÜTZ (Italia) è impegnato nell'attività di attuazione delle strategie, delle politiche e dei piani operativi volti a prevenire e superare ogni comportamento colposo o doloso che potrebbe provocare danni diretti o indiretti alle persone e/o alle risorse materiali e immateriali della Società.

In azienda, tutti hanno il dovere di collaborare al mantenimento di un ambiente di lavoro in cui sia rispettata la dignità di ognuno e siano favorite le relazioni interpersonali, basate su principi di eguaglianza e di reciproca correttezza.

SCHÜTZ (Italia) ritiene inaccettabile ogni atto o comportamento che si configuri come molestia o violenza sul luogo di lavoro.

Inoltre, nel rispetto della legislazione vigente, la Società si impegna alla tutela della privacy in merito alle informazioni attinenti la sfera privata e le opinioni di ciascuno dei propri dipendenti e collaboratori.

In particolare, il rispetto della dignità del lavoratore dovrà essere assicurato anche attraverso il rispetto della privacy nella corrispondenza e nelle relazioni interpersonali tra dipendenti e attraverso il divieto di intromissioni o forme di controllo che possano ledere la personalità.

Istituzioni Pubbliche e altri rappresentanti delle collettività

Coloro che intrattengono rapporti con Autorità di Vigilanza e Istituzioni Pubbliche italiane o di altri paesi, anche con riferimento alla conduzione degli affari, istituzioni pubbliche comunitarie o internazionali, organizzazioni sindacali e con altre realtà rappresentative di gruppi e collettività, devono non solo operare nel più rigoroso rispetto delle normative di legge, ma anche improntare la propria attività a principi di correttezza e trasparenza. Tali rapporti sono tenuti dal Vertice Aziendale, ovvero dai soggetti da esso delegati.

In ogni caso è vietato:

- promettere o effettuare liberalizzazioni, sponsorizzazioni ed erogazioni in denaro finalizzati a ottenere trattamenti di favore;
- promettere o concedere omaggi o regalie, di valore non modico, ossia eccedente le normali pratiche di cortesia o commerciali o comunque finalizzati a ottenere trattamenti di favore;
- promettere o concedere vantaggi di qualsiasi altra natura, al fine di influenzare l'indipendenza di giudizio o di ottenere un qualsiasi vantaggio;
- omettere o modificare informazioni al fine di indurre la Pubblica Amministrazione a riconoscere agevolazioni o vantaggi di qualsiasi genere a SCHÜTZ (Italia);
- destinare contributi, sovvenzioni, finanziamenti pubblici a finalità diverse da quelle per i quali sono stati ottenuti;
- cedere a richieste o pressioni provenienti Pubblici Ufficiali e/o Incaricati di Pubblico Servizio;
- predisporre e inviare dichiarazioni fiscali alle Autorità competenti, contenenti dati falsi, artefatti, incompleti o comunque non rispondenti al vero;
- omettere dichiarazioni/comunicazioni di natura fiscale, dovute per legge, al fine di evadere le imposte.

SCHÜTZ (Italia) si impegna a provvedere tempestivamente, secondo i termini di legge all'effettuazione delle dichiarazioni e pagamenti di natura fiscale alle Autorità competenti.

Con riguardo a eventuali richieste di qualsiasi natura dell'Autorità giudiziaria e in genere in ogni contatto con la stessa, la Società si impegna a fornire la massima collaborazione a rendere dichiarazioni veritiere e rappresentative dei fatti, astenendosi da comportamenti che possano recare intralcio, nell'assoluto rispetto delle leggi e in conformità ai principi di lealtà, correttezza e trasparenza.

Rapporti con i fornitori

Le modalità di selezione dei fornitori devono essere conformi alle norme vigenti e alle procedure interne previste in SCHÜTZ (Italia).

La scelta del fornitore e l'acquisto dei beni e servizi di qualsiasi tipo devono avvenire nel rispetto dei principi di concorrenza e pariteticità delle condizioni dei presentatori delle offerte e sulla base di valutazioni obiettive relative alla competitività, qualità, all'utilità e al prezzo della fornitura.

In fase di selezione SCHÜTZ (Italia) adotta criteri oggettivi e trasparenti senza precludere a nessuna azienda fornitrice, in possesso dei requisiti richiesti, la possibilità di competere per aggiudicarsi un contratto.

Coloro i quali interagiscono con i fornitori, per conto della Società, nei rapporti con questi ultimi sono tenuti a:

- instaurare relazioni efficienti, trasparenti e collaborative, in linea con le migliori consuetudini commerciali;
- formalizzare adeguatamente tutte le forniture e documentare le motivazioni delle scelte;
- ottenere la collaborazione dei fornitori nell'assicurare costantemente il più conveniente rapporto tra qualità, costo e tempi di consegna;
- non perseguire il guadagno personale accettando vantaggi o una convenienza particolare nelle operazioni di approvvigionamento;
- esigere l'applicazione delle condizioni contrattuali e di legge previste.

In generale, i rapporti di fornitura devono risultare conformi e giustificati da concrete esigenze interne e autorizzate dai responsabili competenti ad assumere l'impegno di spesa.

Nella gestione dei rapporti con i fornitori, al fine di garantire integrità e indipendenza, deve essere evitato di indurre un fornitore a stipulare un contratto a lui sfavorevole lasciandogli intendere la possibilità della stipula di un successivo contratto più vantaggioso.

La stipula di un contratto con un fornitore deve essere sempre caratterizzata da estrema chiarezza e deve evitare ogni possibile forma di abuso.

SCHÜTZ (Italia) vieta espressamente di approvare fatture passive a fronte di prestazioni simulate o inesistenti in tutto o in parte, e in generale eludere gli adempimenti fiscali.

La Società si attende, da tutti i suoi fornitori, comportamenti rispettosi delle leggi e conformi ai principi contenuti nel presente Codice per l'intero periodo in cui forniranno prodotti e/o servizi.

Coloro i quali gestiscono il rapporto con i fornitori per conto della Società si adoperano per portare alla conoscenza dei fornitori il contenuto del presente Codice, anche attraverso l'utilizzo di opportune clausole contrattuali.

Comportamenti diversi possono essere considerati grave inadempimento ai doveri di correttezza e buona fede nell'esecuzione del contratto, motivo di lesione del rapporto fiduciario e giusta causa di risoluzione dei rapporti contrattuali.

Rapporti con i clienti

I clienti rappresentano il patrimonio fondamentale di SCHÜTZ (Italia).

La Società uniforma la propria condotta nei rapporti con i clienti a principi di trasparenza, affidabilità, responsabilità e qualità.

I membri degli organi sociali, i dirigenti, i dipendenti e i collaboratori di SCHÜTZ (Italia) pertanto devono:

- osservare scrupolosamente le disposizioni del presente Codice e le procedure interne relative alla gestione dei rapporti con i clienti, nonché tutte le disposizioni contrattuali definite secondo la normativa vigente;
- assicurarsi della qualità e affidabilità dei prodotti e dei servizi offerti.

I rapporti contrattuali con i clienti e le comunicazioni ai clienti sono improntati ai principi di correttezza e onestà, professionalità, trasparenza e, comunque, informati alla massima collaborazione.

La Società considera fondamentale mantenere elevati standard di qualità dei propri prodotti e dei propri servizi e massimizzare la soddisfazione della clientela.

Rapporti con collaboratori esterni, consulenti

SCHÜTZ (Italia) seleziona i collaboratori esterni e i consulenti con assoluta imparzialità, autonomia e indipendenza, considerando la competenza e la professionalità come unici elementi di giudizio.

SCHÜTZ (Italia) si attende dai collaboratori esterni e dai consulenti comportamenti conformi ai principi contenuti nel presente Codice, su cui siano stati informati dal Gruppo stesso.

Comportamenti diversi possono essere considerati grave inadempimento ai doveri di correttezza e buona fede nell'esecuzione del contratto, motivo di lesione del rapporto fiduciario e giusta causa di risoluzione dei rapporti contrattuali.

Nell'ambito delle relazioni con i collaboratori esterni, i consulenti, i Destinatari sono tenuti a:

- valutare attentamente l'opportunità di ricorrere alle prestazioni dei collaboratori esterni e selezionare controparti di adeguata qualifica professionale e reputazione;
- ottenere la cooperazione dei professionisti e dei consulenti nell'assicurare costantemente il più conveniente rapporto tra qualità della prestazione e costo;
- esigere l'applicazione delle condizioni contrattualmente previste.

Partecipazione a gare e rapporti con i committenti

Partecipando a procedure di "confronto concorrenziale", SCHÜTZ (Italia) valuta attentamente la congruità e l'eseguibilità delle prestazioni richieste, con particolare riguardo alle condizioni normative, tecniche ed economiche, facendo tempestivamente rilevare, ove possibile, le eventuali anomalie.

Nei rapporti formali e informali intrattenuti con la committenza, SCHÜTZ (Italia) assicura una condotta diligente e professionale, fornendo informazioni chiare, accurate e veritiere nelle trattative commerciali e assumendosi i vincoli contrattuali, nonché il fedele e diligente adempimento degli stessi.

Nella commercializzazione dei prodotti la Società garantisce l'origine e la provenienza degli stessi e le specifiche dei componenti presenti all'interno dei prodotti.

Mezzi di informazione: responsabilità e correttezza

La comunicazione verso l'esterno deve seguire i principi guida della verità, correttezza, trasparenza e favorire la conoscenza dei valori, delle politiche aziendali e dei programmi e progetti della Società nel rispetto, in ogni caso, dei principi di riservatezza e segreto professionale. In particolare:

- i rapporti con la stampa e i mezzi di comunicazione devono essere tenuti solo da coloro che sono espressamente delegati;
- notizie, informazioni che riguardano attività interne SCHÜTZ (Italia) e ad altre società con cui essa ha rapporti, devono essere gestite con grande attenzione e prudenza;
- i rapporti con i media devono essere improntati al rispetto delle regole già illustrate nei rapporti con le istituzioni pubbliche.

SCHÜTZ (Italia) assicura un livello di comunicazione professionale, veritiero, puntuale e completo. L'azienda si impegna a informare l'organizzazione e il mercato in modo trasparente e attivo.

Tutti i collaboratori vengono messi a conoscenza delle novità contemporaneamente o successivamente alla loro divulgazione al pubblico, fatti salvi gli obblighi normativi in materia di divulgazione di informazioni riservate, privilegiate e/o price sensitive.

Non vengono date informazioni relative a rapporti con clienti, concorrenti, consulenti o questioni in corso che riguardino solo i singoli collaboratori. I rumors non sono ascoltati né commentati. Le prese di posizione ufficiali nei confronti dei media avvengono esclusivamente tramite le funzioni aziendali espressamente autorizzate. Nel caso della manifestazione pubblica di un'opinione personale, i collaboratori non devono riferirsi alla loro funzione svolta in azienda.

4. LE INFORMAZIONI SOCIETARIE

La completezza e la chiarezza dei dati contabili, delle relazioni e dei bilanci rappresentano un valore fondamentale:

- nei rapporti con i soci che devono poter agevolmente accedere a un'informazione societaria trasparente e attendibile;
- nei rapporti con le Autorità di Vigilanza;
- nei rapporti con il mercato in generale.

Affinché tale valore sia rispettato è necessario che le informazioni di base siano complete, veritiere e accurate. A sostegno di ogni operazione deve conservarsi adeguata documentazione, che consenta un'agevole registrazione contabile, la ricostruzione dell'operazione e l'individuazione di eventuali responsabilità. SCHÜTZ (Italia) pertanto vieta di occultare o distruggere, in tutto o in parte, le scritture contabili o i documenti di cui è obbligatoria la conservazione (e relativi supporti di archiviazione).

Relativamente alle informazioni non pubbliche apprese nello svolgimento di attività lavorative e non di pubblico dominio, il dovere di riservatezza deve essere rigorosamente osservato sia nei rapporti con gli estranei alla trattativa, sia nei rapporti con gli organi di stampa.

La Società vieta ogni forma di strumentalizzazione e utilizzazione diretta e indiretta delle suddette notizie.

Altri obblighi in relazione all'amministrazione

Il patrimonio sociale di SCHÜTZ (Italia) è gestito in modo corretto e onesto e, pertanto, tutti i soggetti obbligati al rispetto di questo Codice concorrono a tutelarne l'integrità in modo che si realizzi la massima salvaguardia dello stesso a tutela dei soci, dei creditori, degli investitori etc.

Gli Amministratori (ovvero chiunque ne svolga le funzioni) non devono impedire od ostacolare in qualunque modo attività di controllo da parte dei sindaci, dei soci e della società di revisione.

Alla luce di quanto sopra:

- il patrimonio sociale, i beni, i crediti e le azioni devono essere valutati correttamente, non attribuendo a essi valori superiori o inferiori a quelli dovuti;
- non possono essere effettuate operazioni sul capitale sociale, né altro tipo di operazioni, tramite l'impiego di utili non distribuibili o riserve obbligatorie per legge;
- non si può ridurre il capitale sociale, se non in presenza di perdite o svalutazioni;
- gli Amministratori non possono acquistare o sottoscrivere azioni o quote sociali, se non attraverso proprie risorse;
- si devono perseguire gli scopi statutari;
- la gestione del patrimonio sociale deve essere coerente con la natura della Società, che opera secondo principi di trasparenza e moralità;
- i soci non possono essere liberati dall'obbligo di eseguire i conferimenti;
- ogni operazione e transazione effettuata in SCHÜTZ (Italia) deve essere correttamente registrata; ciascuna operazione deve essere supportata da adeguata documentazione, al fine di poter procedere all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione e individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato e verificato l'operazione stessa;
- è fatto divieto di occultare o distruggere, in tutto o in parte, le scritture contabili o i documenti di cui è obbligatoria la conservazione (e relativi supporti di archiviazione);
- i bilanci, le relazioni e le comunicazioni sociali previsti dalla legge devono essere redatti, in osservanza delle norme codicistiche e dei principi contabili, con chiarezza e trasparenza e rappresentare in modo corretto e veritiero la situazione patrimoniale e finanziaria della Società;

■ le denunce, le comunicazioni e i depositi presso il registro delle imprese, se obbligatori, devono essere effettuati dai soggetti identificati dalle leggi, in modo tempestivo e veritiero e nel rispetto delle normative vigenti.

Gli stessi principi devono essere adoperati nelle valutazioni e nelle altre eventuali operazioni straordinarie (fusioni, scissioni etc.).

È fatto divieto a chiunque di influenzare il regolare svolgimento e le decisioni delle assemblee societarie, traendo in inganno o in errore i soci.

Rapporti con Sindaci e Revisori

SCHÜTZ (Italia) impronta i propri rapporti con i Sindaci e i Revisori alla massima diligenza, professionalità, trasparenza, collaborazione, disponibilità e nel pieno rispetto del loro ruolo istituzionale, dando puntuale e sollecita esecuzione alle prescrizioni e agli eventuali adempimenti richiesti.

In particolare i Sindaci e i Revisori devono avere libero accesso a dati, documenti e informazioni necessarie per lo svolgimento delle loro attività. È fatto espresso divieto di impedire od ostacolare lo svolgimento delle attività di controllo legalmente attribuite alla società di revisione o altri organi sociali ovvero influenzare l'indipendenza di giudizio di tali soggetti al fine di alterare l' rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

5. SICUREZZA E AMBIENTE

La Società ha conseguito la Certificazioni ISO 9001 (Qualità e produzione), ISO 14001 (Ambiente) e ISO 45001 (Sicurezza sui luoghi di lavoro), quest'ultime, punto cardine della salvaguardia personale e dell'ambiente interno ed esterno e prevenzione dei reati connessi.

Protezione della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro

SCHÜTZ (Italia) esercita le sue attività ponendo particolare attenzione all'ambiente di lavoro e alla sicurezza del proprio personale e dei terzi, ponendosi come obiettivo il costante miglioramento delle proprie prestazioni in materia e adeguandosi tempestivamente alle vigenti normative in materia di sicurezza del lavoro.

A tal fine, sono posti in essere interventi mirati a:

- individuare, valutare e gestire i rischi per la salute e per la sicurezza;
- formare e informare il personale esposto ai suddetti rischi;
- controllare e migliorare le metodologie e le condizioni di lavoro.

La responsabilità di ciascun Destinatario nei confronti dei propri collaboratori e colleghi impone la massima cura per la prevenzione di rischi di infortunio. Ciascun Destinatario pertanto deve porre la massima attenzione nello svolgimento della propria attività, osservando strettamente tutte le misure di sicurezza e di prevenzione stabilite, per evitare ogni possibile rischio per sé, per i propri colleghi e per i terzi.

In particolare, i Destinatari sono tenuti a osservare istruzioni e direttive dettate dai soggetti ai quali la Società ha delegato l'adempimento degli obblighi in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Tutte le persone di SCHÜTZ (Italia) sono tenute a contribuire attivamente al mantenimento di uno standard ottimale di sicurezza aziendale, astenendosi da comportamenti illeciti o comunque pericolosi e segnalando al proprio superiore o all'organo del quale sono parte, eventuali attività svolte da terzi ai danni del patrimonio o delle risorse umane.

È fatto obbligo, in ogni contesto che richiede particolare attenzione alla propria sicurezza personale, di attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite in merito dalla Società, astenendosi da comportamenti che possano mettere a rischio la propria e altrui incolumità, segnalando tempestivamente al proprio superiore ogni situazione di pericolo alla sicurezza propria o di terzi.

Tutela dell'ambiente

I Destinatari, nello svolgimento delle loro funzioni, si impegnano a rispettare la vigente normativa in materia di tutela e protezione ambientale, le prescrizioni di legge e gli aspetti ambientali collegati alle attività, ai prodotti e ai servizi di SCHÜTZ (Italia), tenendo conto della necessità di un corretto utilizzo delle risorse naturali.

La Società, attraverso il Sistema di Gestione Ambientale, riconosce la gestione ambientale fra le maggiori priorità, attribuisce chiari ruoli e responsabilità e mantiene vigile la comunicazione con le parti interessate, interne ed esterne.

La Società, inoltre, sensibilizza i dipendenti, i collaboratori e tutti coloro che operano in nome e per conto dello stesso sulle tematiche relative al rispetto e alla salvaguardia dell'ambiente in modo da evitare o minimizzare qualsiasi impatto negativo sullo stesso.

In particolare, s'impegna a identificare e attuare adeguate misure per la tutela degli habitat e delle specie vegetali e animali protette secondo quanto previsto dalle norme cogenti e a rispettare la disciplina in materia di autorizzazioni relative al governo del territorio in fase di progettazione di nuovi impianti, opere o manufatti ricadenti in habitat protetti.

La Società definisce disposizioni atte a garantire l'opportuna gestione delle acque reflue, l'adeguata caratterizzazione dei rifiuti e per affrontare situazioni di potenziale emergenza ambientale.

Individua, infine, regole per il corretto esercizio di impianti che producono emissioni in atmosfera e l'attività di manutenzione degli stessi, prestando particolare attenzione alla gestione di eventuali sostanze lesive dell'ozono.

Quanto sopra è in linea con la Dichiarazione sulla Politica di sicurezza, salute, ambiente e qualità o "SHEQ Policy" emessa dal Gruppo SCHÜTZ, quale strumento di attuazione specifico del Codice Etico riguardo ad ambiente e salute e sicurezza sul lavoro.

L'APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO

Il Codice Etico è portato a conoscenza degli organi sociali, dei dirigenti, dei dipendenti, dei collaboratori e degli altri stakeholders di SCHÜTZ (Italia) mediante apposita attività di comunicazione.

Gli Amministratori e i Dirigenti di SCHÜTZ (Italia) Srl hanno una responsabilità prioritaria in relazione al Codice. A questo scopo devono:

- seguire un comportamento in linea con i valori e i principi del Codice, tale da costituire un esempio per i propri collaboratori;
- aiutare i collaboratori in modo che percepiscano l'osservanza del Codice come parte essenziale della qualità del proprio lavoro;
- incoraggiare i collaboratori all'applicazione e interpretazione del Codice.

Qualora un dipendente o collaboratore non sia certo di agire in conformità alle disposizioni del presente Codice, deve tempestivamente consultarsi con i propri superiori.

Al fine di garantirne la diffusione e applicazione, SCHÜTZ (Italia) prevede modalità tramite le quali coloro che vengano a conoscenza di violazioni del Codice possano darne comunicazione, in forma non anonima, al vertice aziendale e/o all'Organismo di Vigilanza.

Qualsiasi collaboratore che faccia segnalazione non sarà svantaggiato in alcun modo.

Il mancato rispetto delle regole qui illustrate costituisce inadempimento degli obblighi derivanti dal rapporto di lavoro e dà luogo all'applicazione delle sanzioni disciplinari.

L'accertamento delle infrazioni e la gestione dei processi disciplinari sono di competenza delle funzioni aziendali preposte.

Per assicurare la protezione da denunce, soltanto segnalazioni fondate verranno prese in considerazione. Se necessario, prima di iniziare un'investigazione, verranno raccolte ulteriori informazioni. Non saranno tollerati comportamenti di ritorsione fatti da colleghi nei confronti di un collaboratore che ha fatto una segnalazione.

Si rammenta che segnalazioni anonime, senza la possibilità di chiedere ulteriori informazioni, sono più difficili da esaminare. Per questo motivo le segnalazioni anonime dovrebbero essere particolarmente concrete e dettagliate.

In relazione al tipo di segnalazione, essa verrà analizzata immediatamente dal dirigente o dall'ODV, oppure verrà creato uno specifico team di ricerca competente in materia e controllato dall'ODV. Nel caso in cui si conosca il collaboratore che ha fatto la segnalazione, egli verrà informato dei risultati dell'indagine a condizione che, nel fare ciò, non vengano rivelate informazioni personali e riservate.

Conformemente al Compliance Management System (CMS) del Gruppo SCHÜTZ, anche il presente Codice Etico prevede una disciplina riguardo la segnalazione delle violazioni, valutazione e successiva, eventuale, irrogazione di sanzioni.

Violazioni del Codice Etico

L'osservanza delle norme contenute nel presente Codice deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali previste per i dipendenti di SCHÜTZ (Italia), nonché per i fornitori, i collaboratori esterni, i consulenti e i partner delle iniziative commerciali.

Il mancato rispetto delle regole di comportamento indicate nel presente Codice costituisce inadempimento agli obblighi derivanti dal rapporto di lavoro e dà luogo all'applicazione di sanzioni disciplinari nel pieno rispetto della normativa vigente e di quanto stabilito dalla contrattazione collettiva.

La Società, attraverso gli organi e le funzioni a ciò appositamente preposte, provvede ad accertare le infrazioni e a irrogare, con coerenza, imparzialità, e uniformità, sanzioni proporzionate alle rispettive violazioni del Codice e conformi alle vigenti disposizioni in materia di regolamentazione dei rapporti di lavoro.

Segnalazioni degli stakeholders

Tutti i portatori di interessi (stakeholders) sono tenuti a segnalare tempestivamente ogni deroga, violazione o sospetto di violazione di propria conoscenza del Codice Etico all'Organismo di Vigilanza di cui al Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 di SCHÜTZ (Italia) , che provvede a un'analisi della segnalazione, ascoltando eventualmente l'autore e il responsabile della presunta violazione. L'Organismo di Vigilanza avrà cura di segnalare al Consiglio di Amministrazione, ogni eventuale violazione del Codice per l'adozione dei necessari provvedimenti.

Le segnalazioni all'Organismo di Vigilanza da parte di qualsiasi dipendente, amministratore, impresa esterna in genere o altro stakeholder, potranno essere effettuate mediante:

■ E-mail all'indirizzo di posta elettronica:

odv.schuetz@gmail.com

■ Posta ordinaria indirizzata all'Organismo di Vigilanza presso:

SCHÜTZ (Italia) Srl
Riservato all'attenzione dell'Organismo di Vigilanza
Via San Zenone, 185
25020 Dello (BS)
Italia

L'Organismo di Vigilanza agisce in modo da garantire i segnalanti contro qualsiasi forma di ritorsione, intesa come atto che possa dar adito anche al solo sospetto di discriminazione o penalizzazione nel rispetto della Legge, 30 novembre 2017 n° 179. È inoltre assicurata la riservatezza dell'identità del segnalante e del segnalato, fatti salvi gli obblighi di legge e le eventuali attività di verifica ed accertamento dei fatti nei confronti del segnalato, attività che comunque devono essere svolte nella massima riservatezza e nel rispetto della normativa, anche regolamentare, vigente.